



PUZZLE 2008

per la Scuola Primaria di Edolo

Il progetto “PUZZLE - Educare alla Diversità” nasce da una serie di riflessioni ed esperienze educative promosse e sperimentate dalla cooperativa “Il Cardo” sul tema dell’integrazione.

L’obiettivo di creare una rete sul nostro territorio di appartenenza e di condividere la nostra cultura socio-educativa per promuovere il superamento di ogni forma di esclusione sociale e di emarginazione è parte integrante della nostra mission.

Vorremmo che i protagonisti pubblici e privati della nostra comunità collaborassero in sinergia per poter rispondere in maniera significativa ai bisogni che emergono dal territorio.

Competenze e ambiti di intervento diversi devono essere risorsa per incidere sul miglioramento della nostra società.

Investire sul futuro diventa di primaria importanza ed è per questo motivo che la scuola rappresenta uno dei soggetti che abbiamo coinvolto in questo progetto.

Nell’anno scolastico 2007/2008 la cooperativa “Il Cardo” ha offerto gratuitamente “Puzzle” a tre classi della Scuola Primaria di Edolo.

I risultati positivi di questo lavoro hanno spinto gli insegnanti a chiedere una nuova progettazione.

Vorremmo che anche per quest’anno la scuola avesse la possibilità di usufruire di un “laboratorio di integrazione” senza però gravare sul suo già scarso bilancio.



INTRODUZIONE

“PUZZLE 2008” è un laboratorio di Educazione alla Diversità.

I bambini della scuola primaria incontrano all'interno della loro scuola ragazzi diversamente abili ed insieme lavorano e cooperano, ognuno con le proprie capacità, per la realizzazione di un obiettivo comune.

Gli alunni della scuola scoprono, confrontandosi con chi è diverso da loro, le abilità e il potenziale relazionale che le persone con difficoltà possono esprimere se adeguatamente sostenute.

I ragazzi diversamente abili sperimentano nuovi luoghi di aggregazione e nuove modalità di confronto attraverso l'interazione con bambini normodotati e con il corpo insegnanti.

In questo incontro di abilità diverse si completa l'obiettivo:

- ~ *promuovere il superamento di ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale attraverso iniziative permanenti di informazione e di partecipazione della popolazione.*

Il confronto con la diversità è ritenuto una risorsa per favorire i processi di formazione socio-relazionale degli studenti e per l'acquisizione di abilità sociali importanti per il singolo.

La valorizzazione delle abilità di ogni persona agisce sul miglioramento della vita all'interno della propria comunità.



DESCRIZIONE

Il progetto si prefigge di allargare la sfera di conoscenze e di relazioni degli alunni delle classi primarie dell'Istituto Comprensivo di Edolo, attraverso la possibilità di interagire con un gruppo di utenti diversamente abili appartenenti a "Il Cardo Società Cooperativa Sociale Onlus" di Edolo.

La scelta del ciclo di studi primario come classe di intervento si riferisce alla possibilità di intervenire sugli aspetti legati al pregiudizio e all'esclusione in un'età in cui la personalità del singolo è in fase di evoluzione.

Le classi coinvolte sono quattro.

L'incontro delle due diverse realtà sarà mediato dalla presenza di due educatori del Cardo che insieme agli insegnanti struttureranno delle attività socio relazionali.

La possibilità di lavorare in un ambiente protetto come la scuola permette di favorire la realizzazione di rapporti positivi.

Il lavoro all'interno della classe seguirà una metodologia socio-educativa specifica chiamata Cooperative Learning.

L'apprendimento cooperativo è una modalità di gestione democratica della classe, altamente interattiva, essenzialmente centrata su gruppi di lavoro eterogenei, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti.

Il metodo contribuisce alla creazione di un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo.



LABORATORIO E MODULI FORMATIVI

Secondo il progetto “Puzzle” il processo di integrazione si sviluppa attraverso la conoscenza, il confronto e il lavoro comune di persone che hanno capacità e abilità diverse.

Questo confronto viene assicurato dall’interazione costruita all’interno dei laboratori applicando la metodologia dell’Apprendimento Cooperativo.

L’argomento “d’apprendimento” è l’alfabetizzazione emotiva.

Il percorso si struttura attraverso la costruzione di attività che stimolino i bambini verso:

1. riconoscimento delle emozioni
2. individuazione delle emozioni funzionali e disfunzionali
3. il concetto di empatia legato al riconoscimento delle emozioni nell’altro
4. l’associazione delle emozioni a stimoli quali la musica e la pittura

Puzzle prevede un incontro iniziale con le insegnanti coinvolte nel progetto e 6 moduli di lavoro con i bambini all’interno delle classi e un incontro conclusivo presso la struttura de “Il Cardo”.

GRUPPO DI LAVORO E SETTING

Si ritengono idonee a questo tipo di progetto le classi appartenenti al primo ciclo di studi, in particolare la proposta riguarda le classe terza.

Gli alunni incontreranno a scuola un gruppo di 4/5 persone diversamente abili appartenenti alla cooperativa “Il Cardo”.



METODO E STRUMENTI

L'intervento educativo rivolto al perseguimento degli obiettivi di integrazione e conoscenza si realizzerà attraverso attività di carattere manuale.

La cooperazione tra gli insegnanti e le figure educative esterne sarà di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi; il confronto sulle dinamiche relazionali di entrambi i gruppi potranno essere spunto per considerazioni di carattere metodologico.

L'implementazione del metodo Cooperative Learning nella gestione del gruppo classe consentirà di concentrare la riflessione educativa sulle abilità sociali necessarie ad un confronto positivo tra i pari.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si prevedono per ogni classe coinvolta 7 incontri della durata di due ore.

Gli incontri avranno cadenza settimanale e l'ultima giornata sarà dedicata ad una visita presso la struttura del Cardo in via Magnolini ad Edolo in cui verrà data ai bambini della scuola la possibilità di conoscere le attività interne al Centro e in cui, insieme agli insegnanti, verrà fatta una valutazione dell'azione.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si prevede un incontro preliminare di conoscenza tra insegnanti e educatori, un incontro di verifica a metà progetto e un incontro conclusivo di valutazione sull'intervento.



BIBLIOGRAFIA

- <http://www.ministerosalute.it>
- Foxx R. M., *Tecniche base del metodo comportamentale*, Erickson, Trento, 1988.
- Gandolfi S., *Educazione e conflitti sociali*, La scuola. Brescia, 2002.
- Maggiolini A., *Counseling a scuola*, Franco Angeli, Milano, 1997.
- Polito M., *Attivare le risorse del gruppo classe*, Erickson, Trento, 2000.
- Cohen E. G., *Organizzare i gruppi cooperativi*, Erickson, Trento, 2007.